

Data: 19.02.2026 Pag.: 44
 Size: 855 cm2 AVE: € 144495.00
 Tiratura: 68020
 Diffusione: 56059
 Lettori: 660000



**ERIC
TOPOL**

LONGEVITÀ «COSÌ POTREMO PREVEDERE LE MALATTIE ED EVITARLE»

Il vicepresidente esecutivo
e docente di Medicina molecolare
all'istituto Scripps Research:
«Il tumore bisogna prevenirlo,
monitorando i geni
Presto arriveranno i vaccini
contro il cancro»

RICCARDO DE PALO



Il segreto della longevità è una formula composta, fatta di ricerca scientifica e stile di vita. «Presto saremo in grado di predire alcune patologie anni prima che si manifestino, molto più tempestivamente di come facciamo adesso», dice Eric Topol, vicepresidente esecutivo e professore di Medicina molecola-

re presso lo Scripps Research, il più grande istituto biomedico senza scopo di lucro degli Stati Uniti e autore del libro *Il codice della longevità*, appena uscito per [Newton Compton](#). «Sto parlando di malattie legate all'età, le "big three": l'Alzheimer e le malattie neurodegenerative, le malattie cardiache e i tipi di cancro più comuni».

Come faremo ad arrivare a simili traguardi?

«Questo sarà il più grande contributo dell'intelligenza artificiale alla medicina. Ci sono molti livelli di dati per ogni singola persona. L'IA accederà a tutte le cartelle cliniche, tutte le scansioni, gli esami di laboratorio, le foto della retina. E poi i dati genetici, i dati proteici, i biomarcatori, i dati ambientali, i dati dei

Data: 19.02.2026 Pag.: 44
 Size: 855 cm2 AVE: € 144495.00
 Tiratura: 68020
 Diffusione: 56059
 Lettori: 660000



sensori. Nessun essere umano può elaborare da solo tutti questi dati».

Invece l'IA può farlo?

«L'intelligenza artificiale multimodale è adatta ad affrontare questa sfida. E abbiamo già visto che può prevedere con precisione tutte le malattie, con anni di anticipo».

Lei scrive che per migliorare la nostra aspettativa di vita dobbiamo considerare cinque dimensioni. Quali sono?

«Sono, ovviamente, i fattori legati allo stile di vita, che sono numerosi. Non solo dieta, esercizio fisico, sonno, ma anche molti altri. Poi ci sono farmaci e vaccini come il GLP-1, come l'Ozempic, e molti altri farmaci in quella categoria (che servono a perdere peso, ndr), oltre ai vaccini. Abbiamo imparato, ad esempio, quanto sia potente il vaccino Shingrix (per l'herpes zoster, ndr) nel contribuire a ridurre il morbo di Alzheimer. Ma arriveranno altri vaccini, che hanno lo scopo di prevenire il cancro o mantenere intatto il sistema immunitario. Poi, ovviamente, c'è la dimensione dell'intelligenza artificiale per riunire tutti i dati. E i geni, le proteine, i costituenti del nostro microbioma intestinale sono davvero importanti».

Che ruolo ha l'innovazione scientifica in queste terapie?

«Stiamo assistendo ora alla straordinaria capacità di fornire alle persone cellule ingegnerizzate per, ad esempio, curare malattie autoimmuni come il lupus, la sclerosi multipla, l'artrite reumatoide e molte altre. Le cellule avranno un ruolo più determinante nel trattamento e nella cura delle malattie. Questa non è prevenzione, ma un mezzo efficace per contribuire a migliorare nel tempo la salute delle persone».

In cosa consiste esattamente il suo lavoro presso Scripps Research?

«Otteniamo grandi quantità di dati, a vari livelli, e li utilizziamo per poter aiutare ogni individuo a conoscere il proprio futuro. Inizieremo nelle prossime due settimane un primo studio per prevenire l'Alzheimer, nelle persone con una storia familiare di questa malattia. E poi controlliamo il loro P-Tau-217, un biomarcatore molto importante, che è altamente predittivo. Quindi, mettiamo in modo casuale i soggetti sottoposti a un coaching intensivo per migliorare lo

stile di vita, rispetto al gruppo di controllo, che consiste semplicemente nel fornire loro del materiale didattico. Poi, in uno studio su 1.200 partecipanti, procederemo con la sperimentazione di diversi farmaci».

Secondo i vostri studi, avere un corredo genetico favorevole non è un fattore determinante per migliorare l'aspettativa di vita, giusto?

«Esatto, per quanto riguarda la durata della vita in salute. Quindi abbiamo sequenziato 1.400 persone che erano molto anziane. Non avevano mai avuto alcuna malattia e avevano già quasi 90 anni. La sequenza del loro genoma completo non è risultata rivelatrice di alcun contributo. O meglio, esiste un contributo genetico, ma è molto modesto. Le persone non dovrebbero sentirsi destinate ad avere un cattivo decorso di salute a causa dei loro genitori e dei loro parenti».

E quindi come possiamo prevenire o ritardare l'insorgenza di malattie legate all'età?

«Il primo passo è scoprire a quali rischi si è esposti. E quando abbiamo questi cosiddetti orologi biologici, possiamo vedere il ritmo dell'invecchiamento di ogni organo. Potrei controllare un piccolo campione di sangue. E quindi potrei dire se il rischio maggiore riguarda il cuore, il cervello, il sistema immunitario, il tuo fegato o le arterie, e così via».

Quali sono le nuove terapie per malattie come il cancro?

«Anzitutto, bisogna prevenirlo, il cancro. È una cosa che non facciamo. Lo trattiamo o lo rileviamo solo attraverso lo screening, ma non lo preveniamo. Invece, dobbiamo e possiamo farlo. Sappiamo dai geni, dalle proteine, dal sistema immunitario – se non funziona correttamente – chi è ad alto rischio, e dovremmo monitorare queste persone per evitare che si ammalino».

Saremo in grado di creare vaccini contro il cancro?

«Sì, assolutamente. Lo abbiamo già fatto senza volerlo con altri vaccini, come quello contro l'herpes zoster, contribuendo a prevenire altre malattie. Quindi sappiamo che somministrando un vaccino qualsiasi, si contribuisce a stimolare il sistema immunitario. Ma presto ci saranno vaccini specifici contro il cancro, che sono già in fase di sperimentazione. Possono prevenire uno specifico tipo di cancro per il quale una persona è ad alto rischio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 19.02.2026 Pag.: 44
 Size: 855 cm2 AVE: € 144495.00
 Tiratura: 68020
 Diffusione: 56059
 Lettori: 660000



Il professore
 Eric Topol
 Più a destra
 il suo libro
 "Il codice della
 longevità",
 appena uscito per
[Newton](#) [Compton](#)



**DALL'ALZHEIMER ALLE PATOLOGIE CARDIACHE
 FINO ALLE FORME ONCOLOGICHE PIÙ COMUNI
 «IL PRIMO PASSO È SCOPRIRE
 A QUALI RISCHI SI È ESPOSTI
 IN QUESTO MODO SI VEDE IL RITMO
 DELL'INVECCHIAMENTO DEGLI ORGANI»**



Data: 19.02.2026

Size: 855 cm2

Tiratura: 68020

Diffusione: 56059

Lettori: 660000

Pag.: 44

AVE: € 144495.00

